



**27 Maggio 2002**

## **RAI-MILANO E' UN CENTRO DI PRODUZIONE!**

Nell'ultima riunione (21 maggio u.s.) tra l'Azienda e la R.S.U. si è affrontato il problema del prestito del personale della struttura Studi TV MI alla struttura Esterne, relativamente ad un picco imprevisto (?) di produzioni in esterna, per il periodo tra il 22 maggio e il 4-5 giugno per evitare il ricorso agli appalti.

Le Riprese Interne sembravano essere impegnate, per lo stesso periodo, in una serie di produzioni, preannunciate in marzo dall'Azienda in un analogo incontro; queste previste lavorazioni avevano costretto alla presentazione del piano ferie con largo anticipo.

Ma nella riunione del 21 maggio questo surplus produttivo si era volatilizzato, senza alcuna comunicazione da parte aziendale alla R.S.U.

Consideriamo allarmante la successiva dichiarazione del dirigente della struttura Esterne MI, in cui si parlava del sogno personale di creare un "pull" composto dal personale delle due strutture.

Concludendo, in modo poco elegante, Il dirigente della struttura Esterne ha anche fatto notare ai presenti che i tecnici di studio "sono a spasso nei corridoi" e di conseguenza DEVONO sopperire alla carenza di organico delle Esterne dovuta proprio al mega impegno sopraccitato.

Un comunicato a nome dei lavoratori delle Riprese Esterne, presentato dalla R.S.U. a seguito di quelle affermazioni, evidenziava che la carenza di personale della Struttura è cronica.

Deprecabili, da parte RAI, il disinteresse per la pianificazione delle lavorazioni, sola causa delle persone a spasso nei corridoi, il non riconoscere la formazione del personale come un bene dell'azienda, la precisa intenzione di non confrontarsi con chi realmente si trova a svolgere le lavorazioni ultime al fine di scoprire e risolvere nuove e vecchie problematiche.

Tutto questo si svolge in una realtà di possibile, per quanto improbabile, rilancio della sede di Milano come Centro di Produzione, quando più volte i modelli produttivi a cui i nostri dirigenti si ispirano sono quelli da Sede Regionale.

Contestiamo l'assenza di politiche di gestione degli impianti e di formazione del personale che negli ultimi anni hanno drasticamente ridotto le reali potenzialità del Centro.

L'ANTeS che, come associazione di categoria, avrebbe dovuto essere uno strumento per l'azienda, si trova ora a improvvisarsi argine tra la residua professionalità ed un baratro di totale inefficienza verso cui scellerate politiche locali stanno spingendo quello che dovrebbe essere un bene di tutto il territorio non solo regionale ma nazionale.

L'ANTeS rinnova l'intenzione di porre fine alle Poli-mansioni che non hanno a nostro avviso prodotto alcun beneficio che si contrapponga alla ridotta professionalità che hanno causato.

È nostra volontà porre un accento negativo su alcune metodologie RAI di soluzione delle problematiche, come quella di utilizzo in esterna di personale in carico agli studi che è avvenuta con chiamate personali e non interpellando le R.S.U. che è l'organo regolarmente eletto dai lavoratori in loro rappresentanza collettiva.

In questo senso sta anche andando un'operazione, che L'ANTeS contrasterà con forza, vale a dire la decisione di realizzare una super-regia al Fiera 1 per poter svolgere una produzione al Fiera 3: l'ANTeS infatti, oltre a denunciare la mancata informazione aziendale nei confronti della R.S.U., ritiene che anche tale iniziativa riduca le potenzialità produttive degli Studi di Milano, dato che non sarebbe possibile effettuare più produzioni contemporanee negli studi della Fiera. Vigileremo affinché gli investimenti per il Fiera 3 vengano impiegati per rifare le regie, e non per chiuderle.

**Nei riguardi delle questioni fin qui evidenziate, l'ANTeS contrasterà con iniziative di lotta:**

**- le Poli-mansioni Tecniche**

**- ulteriori prelevamenti, oltre il periodo 22 maggio – 5 giugno, comunicato dalla RAI, di personale Tecnico delle Riprese Interne verso le Riprese Esterne**

**-la mancata formazione, qualora si interrompessero o non dovessero aver luogo i corsi programmati dalla RAI in giugno p.v.**

**-la programmazione dell'attività presso lo studio TV 4 oltre l'orario ordinario, motivata dalla RAI con la fruizione delle ferie da parte dei colleghi**

**-i tentativi aziendali di depauperamento delle potenzialità produttive del Centro (vedi super- regia F 1- F 3)**

L'ANTeS rileva altresì la attuale mancata ottemperanza aziendale dell'accordo sullo studio Fiera 1, produzione "Quelli che...", nonché il mancato pagamento della mansione superiore per i Tecnici che sostituiscono i Coordinatori, in totale contrasto con gli accordi precedenti e il Contratto Collettivo.

L' ANTteS rimane attenta e pronta a denunciare e bloccare ogni tentativo di dequalificazione professionale dei suoi iscritti fermo restando il suo impegno a collaborare in modo costruttivo con l'azienda per il futuro del Centro di Produzione di Milano.